

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2010)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 27.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

nell'ambito delle infrazioni che possono giocare un ruolo nel campo della costruzione. In seguito allo sviluppo e all'estensione delle prestazioni architettoniche, anche i delitti contro il patrimonio richiedono un'estrema attenzione. Molto frequentemente infatti si constatano tali violazioni in ambito edificatorio e progettuale.

Accanto all'infrazione delle regole dell'arte di costruire e delle norme SIA, il Tribunale federale rimanda in una sua decisione alle direttive dell'INSAI, senza dimenticare che nel settore della costruzione le questioni inerenti la responsabilità sono di difficile soluzione.

La proprietà intellettuale

Che la proprietà intellettuale e le prestazioni intellettuali rappresentino una colonna portante nell'attività di un architetto, Borghi lo dimostra trattando questi temi in un apposito capitolo. L'autore presenta i principi di base definiti dalla legislazione e illustra casi concreti che sono stati oggetto di esame da parte del Tribunale federale. La particolare sensibilità dell'autore verso questa tematica è un dato di fatto, soprattutto in rapporto alla cessione dei diritti d'autore che presuppone venga stipulata una convenzione comprendente diritti e doveri delle parti in causa. Il diritto d'autore non viene trattato isolatamente ma contestualizzato assieme agli aspetti concernenti la protezione dei design e dei brevetti.

L'architetto quale strumento della giustizia

Il trattato termina con la figura dell'architetto come «servitore» del diritto. Viene auspicato che questo compito non sia solo quello riservato agli uomini di legge. L'autore elenca i più importanti metodi d'interpretazione e il significato che essi possono assumere nel lavoro quotidiano di un architetto. Il ruolo del progettista come perito, esperto, arbitro e membro di giuria viene analizzato dal punto di vista giuridico, senza però dimenticare le relative prescrizioni di procedura. Che le ultime parole di Borghi siano indirizzate ai concorsi di architettura, evidenzia il significato di questo strumento per incrementare l'attrattività verso una progettazione di qualità. Oggi i contributi ed interventi di giuristi sono molto sovente purtroppo irrinunciabili, affinché la creatività degli architetti sia libera di svilupparsi.

* Avvocato SIA, walter.maffioletti@sia.ch

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento. Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 7.- per invio (porto + imballaggio).

Assemblea generale ordinaria della SIA-Ticino

Mercoledì 19 maggio 2010 si è svolta, presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, l'Assemblea generale ordinaria della SIA Ticino. Il presidente uscente, ing. Luigi Brenni, nella sua relazione, ha illustrato l'attività svolta dal Comitato durante l'anno trascorso. Attualmente i membri della SIA Ticino sono 681 di cui 360 architetti e il resto ingegneri delle diverse specialità.

Brenni ha ricordato i contatti avuti regolarmente con l'Accademia di architettura, la SUPSI, la SIA centrale ed il REG ed ha lamentato la scarsa collaborazione dei colleghi (assenti soprattutto nei dibattiti culturali) e le difficoltà di contatto con le Autorità cantonali e federali. Il presidente ha ringraziato le signore Sonia Falini e Silvia Colombo (quest'ultima dimissionaria dopo anni di collaborazione) per il lavoro svolto nel segretariato.

Tra le attività il presidente ha citato le discussioni sui concorsi di onorario, sulla norma SIA 144 ed ha detto che, purtroppo, si sta affermando la tendenza, da parte di Enti federali, di attribuire megamandati che in pratica escludono i piccoli e medi uffici di progettazione. Il Comitato ha registrato un importante successo nelle trattative circa la proprietà della rivista *Archi* ed ha ringraziato la SIA centrale, la Verlags AG e la tipografia Casagrande per la collaborazione prestata. La SIA Ticino, rappresentata nel consiglio di amministrazione della Verlags AG dai colleghi arch. Remo Leuzinger e Franco Poretti, non si assumerà più oneri finanziari per *Archi*. Brenni ha ringraziato i redattori di *Archi* e in particolare il suo direttore Alberto Caruso. Ricordiamo che la SIA Ticino ha una propria rivista dal 1910 quando è uscito il primo numero di «Rivista Tecnica». Fino agli anni 40 la testata era di proprietà della SIA Ticino. Essa venne poi ceduta ad editori privati e «Rivista Tecnica» rimase in vita fino al 1998 quando venne sostituita da *Archi* edita dalle edizioni Casagrande. Con l'acquisto da parte della Verlags AG se ne assicura la continuità.

Brenni ha concluso la relazione affermando che, dopo tre anni alla direzione della SIA Ticino, non avrebbe rinnovato il mandato. Hanno lasciato il Comitato, dopo diversi anni di lavoro, anche i colleghi ing. Alessandro Rattaggi e Antonio Borra. L'Assemblea ha eletto nuova presidente la collega arch. Federica Colombo che sarà affiancata da un Comitato composto dagli arch. Franco Poretti e Remo Leuzinger, dal dott. ing. Marco Bettelini e dall'ing. Francesco Rossi.

L'Assemblea si è chiusa con l'approvazione dei conti.

GR

Umsicht - Regards - Sguardi 2011

Il riconoscimento nazionale della SIA per l'organizzazione lungimirante dello spazio di vita

La SIA organizza per la seconda volta Umsicht – Regards – Sguardi, il concorso per assegnare il proprio riconoscimento nazionale per l'organizzazione lungimirante dello spazio di vita. Fra il 27 maggio e l'8 agosto 2010 architetti, ingegneri, autorità, imprenditori, investitori e privati come pure attori impegnati della società civile possono inoltrare dei lavori per Umsicht – Regards – Sguardi 2011.

Come in occasione del concorso realizzato per la prima volta nel 2006/07, cerchiamo lavori di differenti ordini di grandezza e realizzati in modo accurato, che come pionieri si confrontano in modo esemplare o sorprendente con l'organizzazione lungimirante dello spazio di vita. Nell'ottobre del 2010, una giuria composta da 15 rappresentanti rinomati dell'architettura, dell'ingegneria, dell'urbanistica, della pianificazione del territorio, della ricerca, dello sviluppo duraturo, dei media, della politica e dell'economia premierà all'incirca otto lavori.

I riconoscimenti saranno comunicati e assegnati all'inizio di marzo del 2011, in occasione dell'inaugurazione di un'esposizione itinerante dei lavori premiati presso il Politecnico federale di Zurigo. In seguito l'esposizione, che sarà allestita in lingua italiana, francese e tedesca, per circa due anni farà tappa in differenti università e istituti di formazione in Svizzera e all'estero. I lavori premiati saranno inoltre documentati in un dossier di TEC21, la rivista tecnica per l'architettura, l'ingegneria e l'ambiente e organo di pubblicazione ufficiale della SIA. Fotografie del noto fotografo svizzero Jules Spinatsch e video del cineasta Marc Schwarz illustreranno i progetti per l'esposizione e il dossier. I riconoscimenti sono di natura puramente ideale, ma grazie alla pubblicazione su vasta scala, in cui rientra anche un intenso lavoro di pubbliche relazioni della SIA, ottengono l'attenzione anche dei non specialisti.



Ripiena del lago dei Quattro Cantoni, premio Sguardi 2006/07 (fotografia: Laurence Bonvin)

Informazioni dettagliate in merito a Umsicht – Regards – Sguardi 2011, i membri della giuria e informazioni riguardanti i requisiti per partecipare e per inoltrare i lavori nonché i criteri di valutazione possono essere visualizzati sul sito Internet.

www.sia.ch/umsicht

Decisione del consiglio svizzero d'onore

Il Consiglio Svizzero d'onore ha deciso il 17 maggio 2010 nel procedimento «Patrik Seiler, arch. dipl. FH SIA contre Rita Schiess, arch. dipl. ETH SIA BSA» quanto segue:

1. La decisione del Consiglio d'onore del gruppo professionale architettura del 14 settembre 2009, che ha condannato la signora Rita Schiess, arch. dipl. ETH SIA BSA per violazione dei doveri della professione ad un biasimo con pubblicazione del dispositivo negli organi della società e al pagamento di una parte dei costi della procedura per un montante di CHF 1'500.00, questo in virtù degli art. 2 al. 1 e 2 e degli art. 33, 34, 35 litt. c SIA 151 e dell'art. 10.7 SIA 142, è annullata.
2. La signora Rita Schiess è giudicata colpevole di aver violato i doveri della professione secondo l'art. 2.1 SIA 151 e l'art. 2.2 SIA 151 assieme all'art 10.7 SIA 142.
3. In virtù dell'art. 34 e 35 litt. e SIA 151 è condannata ad un biasimo con destituzione dalle funzioni esercitate in seno alla Società e divieto di assumerne di nuove per un periodo di 3 anni, con pubblicazione negli organi della società.
4. In virtù dell'art. 33 SIA 151 è condannata a sopportare le spese di procedura per un montante di CHF 4500.00.
5. Il dispositivo della decisione dovrà essere comunicato all'Assemblea generale della «SA delle edizioni delle associazioni tecniche universitarie», questo in virtù dell'art. 50.2 della SIA 151.